

## La sanità

# Atto aziendale è scontro tra Squillante e Valiante

Simona Paolillo

«Un inutile show»: questo il primo commento del direttore generale Antonio Squillante convocato dalla commissione regionale della Sanità. «Bisogna capire che la sanità in Regione è commissariata, quindi il consiglio non ha potere - spiega il manager dell'Asl - Nonostante ciò, nel rispetto delle istituzioni e della collettività non ho declinato l'invito e ho illustrato l'atto aziendale».

Squillante ha riferito alla V commissione regionale Sanità di aver rispettato la normativa di riferimento e che l'atto aziendale dell'Asl Salerno si muove su un "doppio binario", ossia i decreti 49 e 18. «Non sarà ottimo, ma credo sia buono. In fondo meglio questo che stare senza come ora, continuerebbe ad esserci il caos». Di tutt'altro avviso il consigliere regionale Gianfranco Valiante che, insieme ai colleghi di Palazzo Santa Lucia Anna Petrone, Giovanni Baldi, Antonio Valiante, Donato Pica ha voluto l'audizione.

«L'atto aziendale proposto dal direttore generale dell'Asl alla Regione - precisa Valiante - non può essere valutato nel merito se non provvisto dei prescritti pareri delle organizzazioni sindacali e dei sin-

daci. Riteniamo che il documento, fondamento dell'organizzazione sanitaria territoriale, debba avere il più ampio coinvolgimento, oltre che diffusa informativa, anche al di là delle linee guida regionali a cui Squillante si è clamorosamente sottratto».

La replica del direttore di via Nizza non sifa attendere: «Valiante non si è neanche trattenuto ad ascoltarmi, prima invita, poi va via a parlare con la stampa. Lamentano la

mancata concertazione, il mancato confronto, la negoziazione e il risultato è questo». La verità di Squillante e quella di aver «dato disponibilità a tutti». «Tant'è - sottolinea - che ho raccolto i consigli di Uil, Cisl e della più importante rappresentanza sindacale unitaria. C'è chi non ha voluto accettare il confronto ed opporsi in maniera più strumentale che costruttiva». Ma Valiante caccia le prove e dimostra che in consiglio regionale, sono pervenuti documenti «comprovanti le gravi omissioni di Squillante» da parte di Cgil Fp, Federazione Medici Veterinari, Anaa, Assomed, Aaroi Emac, Anpo Anmdo, Ascoti Fials, Cgil Medici, Cimo Asmd, Cisl Medici, Fed, Medici Uil, Aupi, Cisl Cosiadi, Fedir Sanità, Sds Snabi, Sinafo, Sidirs, l'Ordine dei Medici Veterinari, nonché i sindaci di Oliveto Citra, Buccino, Contursi Terme, Colliano, Castelnuovo di Conza, Calabritto, Caposele, Calitri, Conza della Campania, Campagna, Laviano, Palomonte, Sicignano degli Alburni, Salvitelle.

### Il caso

L'accusa: mancano i pareri il manager ribatte: inutile show alla Regione



Il manager Antonio Squillante (Asl) presenta il piano in Regione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

